

ATTI DELLA ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

ANNO CDIV - 2007

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

RENDICONTI

SERIE IX - VOLUME XVIII - FASCICOLO 4



ROMA 2007
BARDI EDITORE,
EDITORE COMMERCIALE

Il socio Arslan presenta diversi volumi pubblicati dalla Sezione Italiana della Association Internationale pour l'Histoire du Verre:

«La pila impressionante di volumi (e si tratta di una selezione) che consegna non prelude ad una lunga e dettagliata disamina del contenuto di ciascuno. Non ne avrei né il tempo, né la competenza. Non elencherò nemmeno gli autori, che sono numerosi e bravissimi, ma che dovrei affiancare a tanti altri colleghi, ugualmente numerosi e bravi, che hanno curato le altre serie editoriali pubblicate o curate dalla Sezione Italiana della A.I.H.V.

«I volumi destinati alla Biblioteca dell'Accademia mi servono infatti in termini strumentali per presentare l'Associazione che da tanti anni in Italia promuove e coordina la ricerca sul vetro, dalla preistoria al contemporaneo,

nei suoi aspetti storici, artistici, commerciali, fisici, nella straordinaria ricchezza di possibilità di utilizzo di questo stupefacente materiale, dall'ornamento nell'abbigliamento alla creazione artistica, dal contenitore commerciale all'utilizzo nell'edilizia e nelle apparecchiature tecniche, dalla protezione delle finestre e la vetrata allo strumento medico.

«La sede dell'Associazione è, naturalmente, a Venezia, a Murano, in un perfetto collegamento tra la nostra attività e l'impegno dei veneziani e muranesi nella realizzazione delle più alte forme d'arte con il vetro. Collegamento che si trasforma in concretezza operativa nella persona del nostro Vicepresidente, Francesco Seguso, erede di una dinastia di maestri d'arte vetraria.

«Il Presidente, da qualche anno, è indegnamente chi vi parla, ultimo di una serie non lunga di amici e colleghi che hanno in passato gestito questa responsabilità.

«Primo Presidente fu Astone Gasparetto, che nel 1978 intuì l'opportunità di qualificare la ricerca sul vetro, allora soprattutto veneziano (ma non solo) con la fondazione di una Sezione Italiana della gloriosa Association Internationale pour l'histoire du Verre, già operante dal 1958, con numerose sezioni nazionali aderenti, organizzatrice dei periodici Congressi Internazionali sul Vetro.

«La Sezione Italiana ebbe subito respiro nazionale, impegnandosi in attività di ricerca e coordinamento, che vennero confermate e incrementate da Giandomenico Romanelli, il nostro secondo Presidente. Dopo di lui venne eletto Presidente un altro illustre veneziano, Wladimiro Dorigo, del quale ho presentato proprio in questa sala l'opera monumentale su Venezia medievale, sua ultima fatica.

«Quasi contemporaneamente la Sezione Italiana esprimeva anche il Presidente della Associazione Internazionale, Gioia Notarianni Meconcelli, carissima amica prematuramente scomparsa. Fu allora possibile portare a Venezia e a Milano il XIV Congresso Internazionale di Studi sul Vetro, nel 1998, alla cui organizzazione cooperò anche il mio Museo a Milano.

«Con Dorigo e Gioia Meconcelli, accanto all'attività ormai tradizionale e consolidata dell'Associazione, vennero decise due iniziative ad ampio respiro, una di documentazione, l'altra di promozione e coordinamento della ricerca.

«Iniziò, con i Vetri del Museo Vetrario di Murano, nel 1994, la pubblicazione del *Corpus* dei vetri antichi nei Musei del Veneto, ora quasi completata, con otto volumi, che oggi consegno al Presidente. È partita la preparazione degli ultimi due volumi, sui vetri di Altino. Ma nel 2004 si avviava la pubblicazione del *Corpus*, esteso ai vetri medievali e moderni, anche in Lombardia, oggi con tre volumi. Nello stesso anno si iniziava il *Corpus* dei Vetri del Friuli-Venezia Giulia, con oggi editi già due volumi. E nel 2007, sempre a Murano, è stato edito il primo volume dei vetri post-classici del Veneto, sul Museo di Murano.

«Nel 1995 iniziò, parallelamente all'impegno per il Corpus, la serie delle "Giornate Nazionali di Studio", tematiche e itineranti in tutta Italia, con pubblicazione degli Atti. Iniziammo, naturalmente, a Venezia, per poi riunirci due volte a Milano, a Napoli, a Massa Martana, a Genova, ancora a Napoli, a Spoleto, a Ferrara, a Pisa, a Bologna. Nell'ottobre del 2007 saremo di nuovo a Venezia, che rimane pur sempre il nostro centro operativo.

«Il Corpus dei Vetri e le Giornate Nazionali si sono affiancate a completamento e integrazione delle altre e articolate iniziative dell'Associazione. Ricordo la pubblicazione di numerosi e importanti contributi tecnici, dei Glossari del Vetro, mirati a fornire gli operatori di un linguaggio comune, dei repertori bibliografici sul vetro, oggi consultabili sul sito Web, e tante altre iniziative.

«L'aspetto che considero più stimolante della nostra azione è però lo sviluppo della ricerca sugli aspetti storici, tecnici, artistici, "trasversali" del vetro, materia polimorfa e polivalente. Ciò ci ha spinto sempre più, sin dai primi anni, a cercare e a collaborare organicamente con gli esponenti dell'"altra" cultura, quella delle scienze chimiche, fisiche, statistiche.

«Così, dopo la ricerca sui vetri di Aquileia, che ci ha costretto ad affrontare i problemi della documentazione con i grandi numeri di una popolazione talvolta inafferrabile di frammenti vitrei spesso minutissimi con criteri statistici avanzati, abbiamo organizzato ad Udine, in ricordo di Wladimiro Dorigo, una giornata di Studio su "Statistica e Archeologia", sul vetro e sulle altre classi monumentali recuperate in scavo, per la quale già sono stati editi gli Atti.

«Ed un'altra giornata stiamo organizzando sui problemi e le prospettive delle analisi chimiche e fisiche, insieme con i colleghi che in queste discipline operano.

«Colgo l'occasione per una proposta al nostro Presidente, che sempre auspica l'unificazione delle nostre due Classi in iniziative comuni.

«Il tema e l'iniziativa potrebbe essere fatta propria dall'Accademia: potremmo riunirci tutti a discutere in questi luoghi, spostandosi da Venezia a Roma. Perché non un Convegno Linceo?».